



Domenica	2 Aprile	Quinta di Quaresima, detta di Lazzaro Pomeriggio in Oratorio con ragazzi e famiglie
Mercoledì	5 Aprile	Ore 9-12 Centro di Ascolto Ore 16.30 DOPOSCUOLA Ore 17.30-20.30 Benedizione delle case di Largo Rapallo 1 Ore 21.00 Gruppo di preghiera "Popolo della lode"
Giovedì	6 Aprile	Ore 17.00 Catechismo della Iniziazione Cristiana Ore 18.30 Adorazione Eucaristica
Venerdì	7 Aprile	Ore 16.30 DOPOSCUOLA Ore 18.00 Via Crucis in Chiesa Ore 21.00 in teatro: Don Antonio Anastasio e Walter Muto in "SEI TU, canzone e contemplazione" (presentazione all'interno)
Domenica	9 Aprile	Domenica delle Palme , inizio della settimana autentica Processione degli ulivi sul sagrato della Chiesa

C'ero pure io...

Percorrendo in Gerusalemme la strada del mercato Mahane Yeuda per l'acquisto dell'agnello pasquale, vedo passare un gruppo di soldati che scortano tre malfattori: ciascuno con le spalle cariche del patibolo. Vanno certo al Golgota.

Polvere, puzza di sudore e di carne macellata. All'improvviso un pazzo, facendosi largo tra la folla, si avvicina al terzo condannato, il più sfiancato, per sorreggerlo. È chiaramente uno fuori di testa. Certo, è il padre di Rufo! L'indiscrezione e la curiosità mi portano a guardare, fuori dal mercato, i criminali che, seguiti da una teoria di donne in veli neri,

piangono malinconiche nenie. Stanno percorrendo un mesto tragitto di morte. Ormai lassù lontano sul Cranio in controluce si intuiscono solamente sagome di tragedia. Il vento agita i mantelli rossi delle scorte come scenografiche fiamme e fa oscillare i bianchi perizomi dei criminali come bandiere di soccorso. Sul mio tavolo l'agnello è pronto per l'olocausto. Ma il pensiero corre al Golgota dove un altro agnello sporco e appesantito di brutture viene immolato. Era passato vicino a me che indifferente e disinteressato non l'ho riconosciuto. Eppure ero lì. C'ero pure io.

Ivano

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano

Telefono: 02 6430576 – e-mail: sancarloallacagrand@gmail.com

La Parrocchia vive di carità. Vuoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXI 2 – 9 Aprile 2017 — Foglio di informazione parrocchiale N. 13



GRAZIE PAPA FRANCESCO!

Carissimi Amici,
veniamo fuori da una giornata stupenda, la visita del santo padre a Milano. In realtà la giornata stupenda non è ancora finita, il suo eco continuerà per molto tempo, tanto le cose preziose che ci ha detto Papa Francesco sono da pesare, ricordare, vivere. E siamo stati bravi anche noi "milanesi" se il Papa ha continuato ad elogiare il giorno dopo la sua visita. Ora ci attende una attenta preparazione alla santa Pasqua, vi aspetto al quaresimale di questa settimana, venerdì sera nel nostro teatro, e a tutti i gesti proposti per la Quaresima.

Buona domenica!

Don Jacques

«MILANESI, SÌ, AMBROSIANI, CERTO, MA PARTE DEL GRANDE POPOLO DI DIO. UN POPOLO FORMATO DA MILLE VOLTI, STORIE E PROVENIENZE, UN POPOLO MULTICULTURALE E MULTIETNICO.

QUESTA È UNA DELLE NOSTRE RICCHEZZE.

E' UN POPOLO CHIAMATO A OSPITARE LE DIFFERENZE,

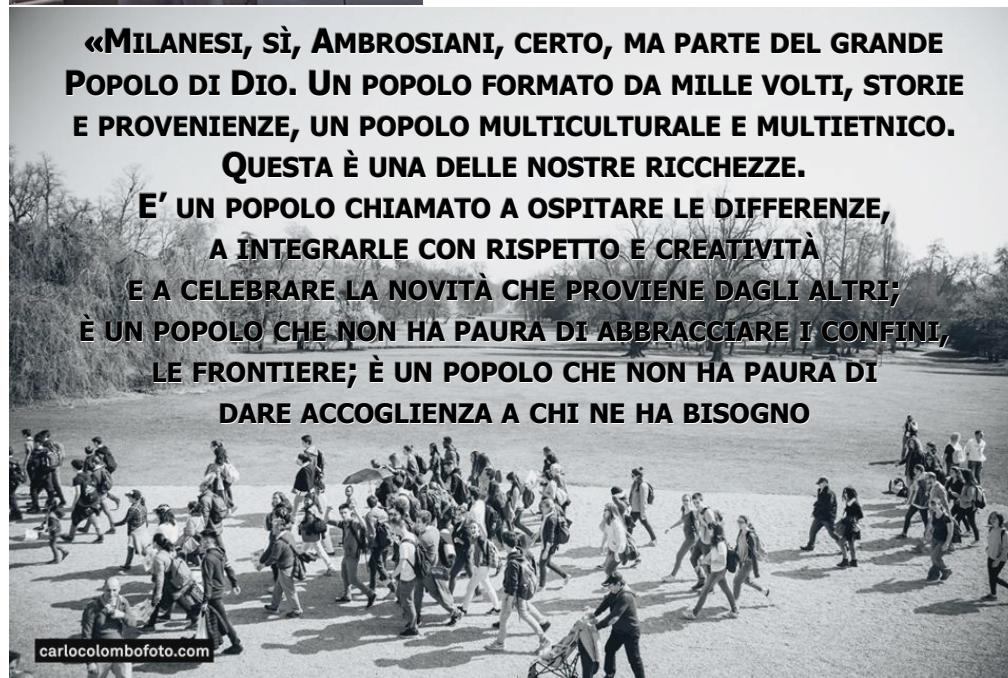
A INTEGRARLE CON RISPETTO E CREATIVITÀ

E A CELEBRARE LA NOVITÀ CHE PROVIENE DAGLI ALTRI;

È UN POPOLO CHE NON HA PAURA DI ABBRACCIARE I CONFINI,

LE FRONTIERE; È UN POPOLO CHE NON HA PAURA DI

DARE ACCOGLIENZA A CHI NE HA BISOGNO



Messaggio del Santo Padre per la Quaresima (continuaz. dai n. 9 e 10)

3. La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7).

Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso.

Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene. La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad

Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31).

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

Papa Francesco (3-fine)

I GESTI DI CONVERSIONE DURANTE LA QUARESIMA

La Preghiera

Vi invitiamo a partecipare alla Via Crucis ogni Venerdì di Quaresima alle ore 18.00, alla santa Messa negli altri giorni feriali e alla Adorazione Eucaristica ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30

La Penitenza

Ogni Venerdì di Quaresima dalle ore 17 e dopo la Via Crucis i sacerdoti sono disponibili per le confessioni

La Carità

Vi proponiamo di portare, sotto il mosaico della Madonna, alimenti non deperibili che distribuiremo alle famiglie in difficoltà



SEI TU, canzone e contemplazione

Don Antonio Anastasio ha da sempre unito alla vocazione sacerdotale la passione per la scrittura, ora di racconti, ora di canzoni. I brani scritti nel corso di diversi anni sono ora raccolti in un CD. Una trilogia di canzoni dedicata alla parabola del figliol prodigo segue la suggestiva *Sei Tu*, che apre e dà il titolo all'intero lavoro.

Gli arrangiamenti di Walter Muto impiegano un trio d'archi a fare da contrappunto alle tessiture delle chitarre acustiche.

Nella serata le canzoni verranno proposte in una rigorosa veste acustica, chitarre e voce, aiutando così a contemplare il Mistero presente in preparazione alla Pasqua.

